



Associazioni

Arte in Voce, quando la comunicazione fa risuonare l'arte



Gianfilippo Napolitano

Dal mondo della post-produzione e dell'audiovisivo a quello dell'arte. Sembra arduo il salto di Movie & Arts, una delle case di post-produzione più affermate nel panorama italiano il cui presidente e amministratore unico Gianfilippo Napolitano ha fondato Arte in Voce, associazione artistica e culturale non a scopo di lucro, di cui è presidente. A Pubblico Today Napolitano spiega perché i due mondi sono meno lontani di quanto si pensi.

Qual è il filo rosso che collega la post-produzione all'arte?

Nei 10 anni di esperienza di Movie & Arts abbiamo compreso che i due ambiti, quello della post-produzione video, basato sull'uso delle tecnologie più avanzate, e quello dell'espressione artistica potevano essere accostati. Sebbene la casa di post-produzione sia in genere considerata un service, infatti, in realtà richiede skill artistici nei professionisti che vi lavorano, e la

capacità di raccontare storie e renderle spettacolari. Da qui è nata l'idea di creare un ponte fra il mondo della comunicazione e quello dell'arte contemporanea, che spesso è di difficile fruizione e di non immediata comprensione. L'obiettivo di Arte in Voce è allora fornire all'artista strumenti e supporto per aiutarlo a trasmettere il suo messaggio e farlo arrivare al pubblico. Movie & Arts appoggia l'associazione in qualità di main sponsor su molti progetti.

Quali sono i vostri interlocutori principali?

Ci rivolgiamo a due tipologie di destinatari: gli artisti, emergenti o affermati, e i creativi della comunicazione pubblicitaria che spesso hanno una vena artistica. In alcuni casi infatti i creativi di agenzia coltivano anche l'attitudine alla scrittura, alla pittura, alla fotografia, ma la loro creatività nel lavoro quotidiano è limitata a rispondere alle richieste dei clienti, i quali di solito, ignorandone le capacità artistiche, non riescono a sfruttare tutte le loro potenzialità. Ecco allora che noi vogliamo metterci al servizio dei creativi e portare alla luce le loro opere attraverso mostre ed eventi, ma anche workshop e seminari.

A pochi mesi dalla sua nascita, lo scorso aprile, Arte

in Voce ha già un buon numero di progetti al suo attivo. Ce ne può parlare?

Dal 7 all'11 novembre siamo stati a "Paratissima c'est moi!" a Torino, un appuntamento di primo piano nel mondo artistico nazionale, con due importanti progetti. Il primo, "Opposites Attract", ha riunito sessanta scatti di Flo Fox e Gigi Stoll, artiste newyorchesi di fama internazionale, in un allestimento inedito, ideato e realizzato da Arte in Voce, su uno spazio di 150 mq e con il supporto di tecnologia avanzata per esaltare la scenografia ed esprimere la dialettica delle diversità. Un percorso circolare poneva all'inizio il visitatore di fronte alla scelta fra bianco e nero, quindi fra le opere dell'una o dell'altra fotografa, ma poi culminava in una fusione degli opposti. Main sponsor dell'iniziativa, insieme a Movie & Arts, è stato WelcHome di Santhià, outlet di prodotti di design per la casa. "Who wants to live forever" è invece l'installazione di Vittorio Comi, già regista e supervisore di effetti speciali e oggi artista, il quale in quest'opera ha integrato la stereoscopia nella sperimentazione artistica, con la trasposizione di un'opera reale in 3D e la messa a confronto fra le due che ne estende i significati. Con Vittorio Comi avevamo già raccolto consensi in occasione di precedenti eventi,

quali Arte Accessibile 2012 a Milano, Colori a Paderno d'Adda e Tracce di Contemporaneo Ville in Brianza 2012. Ancora, Movie & Arts si è avvalsa del coordinamento artistico di Arte in Voce per il contest Idea q.b. mirato a diffondere la cultura della ceramica nell'uso quotidiano, i cui vincitori saranno resi noti entro il 5 dicembre.

E per il prossimo futuro?

Siamo stati invitati a portare "Opposites Attract" a Roma per AltaRoma a gennaio (in fase di definizione) e alla mostra della Fondazione Guggenheim a Vercelli a marzo, e siamo al lavoro per la creazione di una mostra sensoriale sull'arte della ceramica. Inoltre, con il pittore e maestro d'arte Giorgio Melzi stiamo lavorando alla creazione di una performance per cui abbiamo già ideato il concept. Siamo soddisfatti di quanto realizzato in questi primi mesi, in particolare è positivo il bilancio per Paratissima, che ha raccolto oltre 100.000 visitatori e ci ha consentito di incontrare un folto pubblico. Ora ci concentreremo anche sullo sviluppo delle relazioni con i creativi pubblicitari che con Arte in Voce possono esplorare nuove opportunità nel mondo dell'espressione artistica».

Claudia Albertoni